AL GREENMUSICONTEST

Per Sirlene "miglior testo"

La giovane cantautrice 1ª classificata ad Alba con la sua "Amazzonia"

Importante riconoscimento per la giovane Sirlene Garbaccio di Valdilana che la settimana scorsa al Teatro Sociale "G. Busca" di Alba ha vinto il premio per il miglior testo per la sua "Amazzonia" alla seconda edizione del concorso nazionale "Greenmusicontest". All'evento si sono esibiti dal vivo otto finalisti selezionati su una cinquantina di partecipanti dalla giuria composta da "Bunna" degli Africa Unite, Andrea Cerrato (cantatuber) e Paola Farinetti (direttore artistico produzione Fuorivia). Vincitore assoluto è stato "A3 Apulia Project"con " Smetto" premiato anche per la musica e gli arrangiamenti. La cantautrice biellese ha ricevuto una targa e un premio in denaro di 500 euro e dichiara: «Ringrazio i giudici del contest, che mi hanno dato pareri costruttivi sulla mia musica e hanno apprezzato il mio testo green. Non mi aspettavo questo risultato e sono soddisfatta della mia "Amazzonia": ringrazio i musicisti Andrea Sola al basso, Luca Anselmino alla chitarra elettrica e Andrea De Marchi alla batteria che sono stati definiti "colorati" e che si sono messi in gioco insieme a me».
Per Sirlene Garbaccio, che sta pensando a nuovi testi e musiche, si è chiusa una buona stagione grazie alla possibilità avuta quest'estate di esibirsi in concerti in zona a Biella e nella "sua" Valdilana, a Genova e al festival multietnico di Trento.

VALDILANA

I medici tornano a "scuola"

I 2 dottori nominati dalla Regione devono riprendere le lezioni in presenza a Torino per la formazione. A rischio l'apertura degli ambulatori. Intervento di Asl e Comune

Per i due medici di base Akim Soukrat e Hamid Zariate, in servizio a Valdilana dal maggio scorso potrebbe iniziare qualche problema nell'apertura quotidiana degli ambulatori. I due medici di medicina generale avevano ottenuto dalla Regione un incarico solo temporaneo perché non ancora in possesso della specializzazione triennale di diploma. Un'iniziativa dettata dall'urgenza di tamponare la mancanza di medici sul territorio dopo il pensionamento e il trasferimento di alcuni professionisti.
Soukrat e Zariate sono laureati in Medicina ma stanno conseguendo il diploma di formazione in Medicina Generale, che si ottiene al termine di un corso post-laurea triennale. Nello scorso anno accademico la Regione ha consentito la frequenza on line per limitare i contatti durante la pandemia, ma da quest'anno è richiesta la presenza: due pomeriggi settimanali all'università di Torino. Come conciliare lo studio con l'apertura degli ambulatori? La preoccupazione si è diffusa a macchia d'olio tra i pazienti dei due dottori che ora attendono risposte. «Anche dal sindaco» dicono «pur se non è il diretto responsabile delle scelte della sanità regionale». Mario Carli non si tira indietro. Dice: «Sono a conoscenza del possibile disagio per i pazienti, e quindi ho telefonato alla dottoressa Barbara Bragante (direttore del Distretto dell'Asl Biella, *ndr*), sempre disponibile e attenta ai temi della sanità sul nostro territorio». E continua: «La dottoressa ha confermato che il numero di pazienti in carico ai due medici, non ridotti anche se ancora dottorandi, rende difficile conciliare gli impegni. Quindi ha inviato una lettera alla Regione per chiedere la prosecuzione delle lezioni universitarie da remoto». La questione "universitari" non riguarda solo i due medici di Valdilana, ma coinvolge altre nuove nomine a tempo temporaneo. Conclude Carli: «Mi unirò alla richiesta del Distretto dell'Asl per una didattica a distanza. Faremo del nostro meglio per assicurare la continuità del servizio». **D. B.**

A sinistra il medico Akim Soukrat, a destra il dott. Hamid Zariate

Municipalità di Valle Mosso

"4 PASSI E 1 BOCCONE", ISCRIZIONI ENTRO IL 9

Dopo due anni di blocco, a causa dei protocolli Covid, ritorna la manifestazione "4 Passi & 1 Boccone", in località Valle Mosso (Valdilana), giunta ormai alla sesta edizione, che porterà i partecipanti lungo i sentieri che una volta venivano attraversati dagli operai per andare a lavorare. La manifestazione è in programma per domenica 16 Ottobre 2022: il ritrovo è stabilito per le ore 9,45 in Piazza del Municipio di Valle Mosso per le iscrizioni e la partenza. Si sosterà alla Pasticceria "Maniscalco e Rainero" per l'aperitivo e per il tradizionale "vassoio di chantilly". Si salirà dunque verso l'Arci Simone dove si avrà la possibilità di mangiare un primo caldo per poi giungere a Frazione Premarcia dove i frazionisti offriranno un secondo di carne. A seguire si raggiungerà Frazione Molino per il dolce e il caffè e si concluderà la passeggiata al Parco "E. Reda" di Valle Mosso verso le ore 16.00 per la castagnata degli Alpini. L'invito è rivolto a tutta la popolazione ed è consigliato abbigliamento sportivo e idoneo alla camminata. Il costo della manifestazione è di 15 euro (i bambini sotto i 9 anni invece non pagheranno nulla). In caso di maltempo la manifestazione sarà sospesa. Nel rispetto dell'ambiente e per limitare l'utilizzo della plastica, si raccomanda di portare la propria borraccia che potrà essere riempita nei diversi punti di ristoro. «Per organizzarci al meglio» concludono gli organizzatori «è obbligatoria l'iscrizione entro domenica 9 ottobre al numero 347.3449959».

BIOGLIO

Venerdì e domenica il 70° degli Alpini

C' è tempo fino al 6 ottobre per prenotare il pranzo del Settantesimo degli Alpini di Bioglio, Ternengo, Valle San Nicolao, che si terrà al centro sportivo La Valentina di Bioglio domenica. I numeri: 339.8543651; 348.2683400. La festa inizierà venerdì alle 20,30 nella Chiesa dell'Assunta con i cori della Campagnola, Voci Insieme e La Ceseta. Domenica alle 9,30 ritrovo dei gruppi con l'Alzabandiera e la sfilata accompagnata dalla Fanfara Pralungo. Deposizione della corona al monumento dei caduti e inaugurazione del Monumento all'Alpino. Alle 11 la messa nella chiesa parrocchiale di Bioglio.

CAPRILE

Domenica, "foliage" per star bene insieme

Domenica 9 ottobre il Comune di Caprile, la Pro loco di Ailoche, Nucleo Gaia e Giardino Belvedere organizzano un incontro con Federica Bertelegni, psicoterapeuta e consulente olistica al Belvedere Mariateresa di Caprile. Titolo dell'incontro "Alleniamoci a star bene ammirado il foliage". Prenotazioni al 335.6767919.

AILOCHE

Pro loco e Comune: "Puliamo il mondo"

La Pro loco e il Comune di Ailoche promuovono per sabato 15 l'iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo". Prenotazioni: 340.8548403 (Simone) e 339.6643030 (Lucia).

A GURGO DI PETTINENGO

"Dopo", libro di "memoria" di Clerico

Lo scrittore ha raccontato l'ambiente umano del Dopolavoro

Un tempo a Pettinengo, e nei paesi biellesi in genere, le storie si narravano, le vite si narravano la sera nella stalla. Era questo l'ambiente più caldo della casa agro-pastorale dove specie d'inverno si riunivano familiari e amici della borgata. Domenica 2 ottobre, in un caratteristico ambiente che un tempo fu stalla nel cantone Gurgo di Pettinengo, un edificio di proprietà della Regione Sardegna nel Museo delle Migrazioni del circolo culturale sardo "Su Nuraghe" di Biella, un'altra storia è stata raccontata dal giornalista e scrittore **Luciano Clerico**, autore del libro "Il Dopo", specchio di un ambiente umano che caratterizzò e caratterizza il "Dopolavoro" di Lessona.
A dare il benvenuto all'autore è stato **Battista Saiu**, presidente di Su Nuraghe, parlando di "brace sotto la cenere" che un tempo veniva mantenuta viva per far ripartire il fuoco all'occorrenza: così vengono trasmesse e ripartono le conoscenze sulla storia degli uomini alle nuove generazioni, allontanando il rischio che la memoria si perda. **Dino Gentile** ha introdotto l'amico Luciano Clerico, compagno di studi universitari, con un master in giornalismo a Roma, una brillante carriera all'Ansa, in ultimo come corrispondente dagli Stati Uniti, dove tra l'altro è stato reporter della campagna di Barack Obama. Oggi Luciano Clerico è docente tutor alla Scuola Tobagi dell'università statale di Milano e vive nella casa di famiglia di Lessona, paese di cui resta profondamente innamorato. I personaggi, le vicende di quella "Casa dei Soviet" inaugurata il 1° maggio 1921 alla frazione Castello di Lessona, una società di mutuo soccorso d'ispirazione socialista postbellica, trasformata poi in "Dopolavoro fascista", quindi ENAL e ARCI, sono uno spaccato di umanità, comune a tante realtà associative del territorio biellese e non solo. "Non solo" perché nei singoli racconti presenti nel libro di Luciano Clerico son ben rappresentati i tratti della figura umana: dalla bontà alla malvagità, dalla generosità alla spilorceria, dal coraggio alla vigliaccheria, dalla passione al disprezzo. Le pagine del libro si fanno leggere perché le parole, anche quelle in dialetto piemontese, sono posate sulla carta con sapiente maestria letteraria. La lettura ti porta in presenza nelle vigne di Lessona, ti fa camminare a fianco dei muretti a secco, ti spalanca la porta del "Dopo". L'incontro si è concluso con un buon bicchiere di "Kent'Annos" di Sorgono e torta con pere "Martinsec" di Zubiena, mentre l'autore firmava copie.